

RIPARA LA MIA CASA TENTATA DAL POTERE

SOTTOFONDO MUSICALE

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo...

Dalle Fonti Francescane

“Ed era già del tutto mutato nel cuore e prossimo a divenirlo anche nel corpo, quando, un giorno, passò accanto alla chiesa di San Damiano, quasi in rovina e abbandonata da tutti. Condotto dallo Spirito, entra a pregare, si prostra supplice e devoto davanti al Crocifisso e, toccato in modo straordinario dalla grazia divina, si ritrova totalmente cambiato. Mentre egli è così profondamente commosso, all'improvviso - cosa da sempre inaudita! (Gv 9,32) - l'immagine di Cristo crocifisso, dal dipinto gli parla, movendo le labbra. «Francesco, - gli dice chiamandolo per nome (Cfr Is 40,26) - va', ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina». Francesco è tremante e pieno di stupore, e quasi perde i sensi a queste parole. Ma subito si dispone ad obbedire e si concentra tutto su questo invito”.

INTRODUZIONE

Let.: Gesù ci invita a riparare la sua casa. Ma cosa la rovina?

Spesso è la voglia di essere i più forti, di decidere tutto da soli, di usare il potere per noi stessi invece che per servire.

Camminiamo con Gesù per imparare a scegliere l'amore al posto del comando.

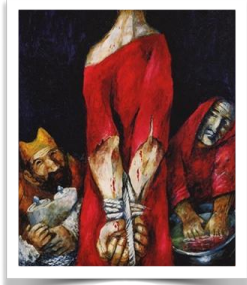
I Stazione: Gesù è condannato a morte

Don.: Ti adoriamo,

Tutti: Santissimo Signore Gesù, qui e in tutte le tue Chiese che sono nel mondo perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Let.: Dal Vangelo secondo Matteo

Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?”. Tutti gli risposero: “Sia crocifisso!”. Ed egli aggiunse: “Ma che male ha fatto?”. Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!”. Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.



Il potere che giudica

- **Riflessione:** Pilato ha il potere di liberare Gesù, ma ha paura di perdere il suo posto e il favore della gente. Si lava le mani. Questo è il potere "cattivo": quello che non sceglie ciò che è giusto, ma solo ciò che è comodo. Quando vogliamo avere ragione a tutti i costi e puntiamo il dito contro un compagno per non finire nei guai, stiamo usando il potere per ferire la "casa" di Dio.
- **L'impegno:** "Gesù, aiutami a non dare la colpa agli altri per salvare me stesso."

II Stazione: Gesù è caricato della croce

Don.: Ti adoriamo,

Tutti: Santissimo Signore Gesù, qui e in tutte le tue Chiese che sono nel mondo perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Let.: Dal Vangelo secondo Matteo

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

Il potere come peso o come dono

- **Riflessione:** Gesù accetta la croce. Lui, che è il Re del mondo, non usa i suoi poteri per far sparire il legno, ma lo abbraccia. Il vero potere non è farsi servire, ma farsi carico della fatica degli altri. La "casa" si ripara quando non diciamo "falla tu questa cosa noiosa", ma diciamo "la facciamo insieme".
- **L'impegno:** "Gesù, oggi voglio aiutare qualcuno che fa fatica, senza vantarmi."

III Stazione: Gesù cade per la prima volta

Don.: Ti adoriamo,

Tutti: Santissimo Signore Gesù, qui e in tutte le tue Chiese che sono nel mondo perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

Let.: Dal libro del profeta Isaia.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Il potere che ammette la debolezza

- **Riflessione:** Gesù cade a terra. Chi vuole sembrare sempre potente ha paura di cadere, perché vuole sembrare perfetto e imbattibile. Gesù invece ci mostra che si può essere fragili. La casa di Dio non è fatta di supereroi, ma di persone che sanno chiedere scusa e sanno rialzarsi. La tentazione del potere ci dice: "Non sbagliare mai!". Gesù ci dice: "Anche se cadi, io sono con te".
- **L'impegno:** "Gesù, insegnami a chiedere scusa quando sbaglio e a rialzarmi con umiltà."

Pregiera: Mani che servono, cuore che ripara

Signore Gesù, abbiamo visto le tue prime ferite e abbiamo capito che la tua "casa" siamo noi. Ti chiediamo scusa per quando abbiamo voluto comandare, per quando abbiamo pensato solo a noi stessi e abbiamo lasciato fuori gli altri.

Il potere del mondo ci dice di essere i primi, il Tuo potere ci insegna ad essere amici. Aiutaci a non "lavarci le mani" di fronte alle difficoltà, aiutaci a portare insieme i pesi più grandi e a non aver paura di chiedere scusa quando cadiamo.

Va' e ripara la mia casa, ci hai detto.

Eccoci, Gesù: con le nostre piccole mani, con un cuore che non vuole il potere, ma che vuole solo imparare a voler bene.

Amen.

